



**STATI GENERALI DELLA MONTAGNA IN GIUDICARIE
TABELLA RIASSUNTIVA DI TEMI, OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISI DAL TAVOLO DI LAVORO**

SERVIZI ALLA PERSONA E SICUREZZA

	TAVOLO DI LAVORO: SERVIZI ALLA PERSONA E SICUREZZA	REFERENTI MICHELA SIMONI E MATTEO RADOANI
INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE	<p>Coordinamento delle politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie attraverso un unico soggetto istituzionale territoriale, che diventi un riferimento unico per gli anziani e le loro famiglie, garantisca la continuità assistenziale e consenta di ottimizzare gli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Definizione delle funzioni di “Spazio Argento” in sinergia tra Assessorato alla salute, Azienda sanitaria, UIPA e Territori. Costituzione in Giudicarie di un tavolo di coordinamento che veda coinvolte la Comunità, tutte le A.P.S.P., il terzo settore e i vari soggetti che si occupano di servizi per gli anziani. Introduzione di specifici reparti (geriatria) o percorsi riservati ai pazienti anziani presso l’ospedale di Tione
ABITARE SOCIALE	<p>Risposte ai bisogni socio-assistenziali emergenti attraverso nuove forme di intervento (es. accoglienza, convivenza e cohousing) più flessibili, personalizzate ed efficaci rispetto all’istituzionalizzazione di persone che possono essere aiutate anche con interventi più leggeri e nella logica di una maggiore sostenibilità economica</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento della sperimentazione del Progetto Accoglienza, oggi rivolto principalmente ai minori ad altre persone in difficoltà, e attivazione di esperienze di convivenza: adulti emarginati, persone con disabilità lieve, anziani soli, padri separati o altre persone con problemi abitativi Reperimento sul nostro territorio di piccole strutture (case) per realizzare progetti di cohousing, dove più persone possano convivere con il supporto di un operatore. Tale modello si adatta in particolare agli anziani soli e con buona autosufficienza, ma non abbastanza gravi da poter accedere alle Case di riposo. Il cohousing può rispondere anche alle esigenze di autonomia abitativa e di vita di persone disabili che hanno aderito al Progetto Dopo di noi e ad altre situazioni di ambito psichiatrico o di emarginazione sociale.

<p>LE RISORSE</p>	<p>Garanzia di un budget sufficiente a erogare i servizi essenziali (SAD, centro socio-educativi per disabili, centri diurni minori ecc.), e a dare attuazione e continuità anche alle nuove progettualità</p> <p>Reperimento di personale qualificato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio costante delle risorse e delle spese per i servizi • Interazione con assessorato e servizi provinciali per un aggiornamento costante dei bisogni finanziari del territorio • Revisione delle modalità di compartecipazione ai servizi da parte degli utenti • Attivazione di corsi di formazione specifica, anche tramite apposite borse di studio, e programmazione con cadenza annuale del corso OSS, facilitando la frequenza (corsi serali)
<p>ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI</p>	<p>Risposte alle esigenze di autonomia e spostamento verso i centri principali delle Giudicarie a tutti i cittadini, considerata la frammentazione abitativa del territorio e ripensare la distribuzione di alcuni servizi anche attraverso il coinvolgimento di alcuni attori territoriali come le APSP</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione del servizio di Elastibus, oggi presente solo in Valle del Chiese, anche alle altre aree delle Giudicarie • Potenziamento e incentivo alle associazioni che si occupano di questo tipo di trasporto • Erogazione di servizi di fisioterapia, centro diurno (presa in carico) e centro prelievi presso tutte le APSP
<p>SERVIZI SANITARI E PRESIDIO OSPEDALIERO</p>	<p>Mantenimento e consolidamento di un Ospedale efficiente e miglioramento dei Servizi sanitari territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto e aggiornamento del protocollo d'intesa che contemplava il potenziamento di tutti i reparti fondamentali: medicina e pronto soccorso, ortopedia, chirurgia di base, radiologia, percorso nascite. • Introduzione di nuovi reparti (geriatria) o percorsi specifici per gli anziani

	<p>Introduzione delle AFT (Associazioni Funzionali Territoriali di Medici di Base)</p> <p>Risposte alle esigenze delle persone affette da gravi patologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina di un direttore ospedaliero • Potenziamento dell'organico del pronto soccorso anche rispetto alle emergenze ostetriche e pediatriche • Potenziamento delle attività chirurgiche specialistiche in DAY SURGERY con il coinvolgimento di specialisti afferenti dal centro su date prefissate (Oculistica, Urologia, ORL, Dermatologia) • Individuazione di una formula organizzativa che tenga conto delle istanze di tutte le parti coinvolte: popolazione, medici, amministratori • Realizzazione di un hospice
<p>INTERVENTO 19 SOCIALE</p>	<p>Garanzia di una diffusione capillare sul territorio degli interventi di supporto alla domiciliarietà e la continuità nel tempo di tali progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccordo degli interventi gestiti da Comunità e Comuni per ottimizzare e razionalizzare sia le modalità di gestione che le risorse • Adozione da parte dei competenti organi e uffici provinciali di una nuova normativa affinché diventi un intervento strutturale non stagionale e continuativo nel tempo

<p>POLITICHE FAMILIARI</p>	<p>Implementazione delle politiche a sostegno della famiglia e della genitorialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta alla Giunta Provinciale dell'attivazione di specifici sostegni a favore della famiglia ed in modo particolare per i nuclei con figli minori
<p>SICUREZZA</p>	<p>Tutela dalle conseguenze di comportamenti a rischio (dipendenze da alcol, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo...) sia chi è direttamente interessato dal problema sia la società in generale</p> <p>Prevenzione di episodi di violenza di genere e protezione delle vittime da tali situazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccordo tra tutti i soggetti competenti per attivare interventi di educazione ai corretti stili di vita e prevenzione di comportamenti a rischio soprattutto per le fasce giovanili • Condivisione a livello provinciale di azioni per la sensibilizzazione ed educazione rispetto al problema, da attivare sui vari territori